



Conchiglia, fondatrice del Movimento d'Amore San Juan Diego

SANTA COMUNIONE IN BOCCA E IN GINOCCHIO

La Santa Eucarestia in bocca e in ginocchio : ISTRUZIONE Redemptionis Sacramentum

Lettera aperta di Conchiglia a Sua Santità Papa Benedetto XVI

Prot. 09.191 – 14.11.09

Raccomandata R.R.

Caro Santo Padre
caro Benedetto XVI,
mi ha scritto Padre Vittorio B., un Sacerdote Missionario dal Burundi, Africa:

Tue, 11 Nov 2009 22:30:50 +0100 [Tue 11 Nov 2009 21:30:50 Ame]

From: Padre Vittorio B..... <Vittorio B. jesus...7@yahoo.fr >

To: conchiglia@conchiglia.net

Subject: un Sacerdote che vuole ubbidire a Gesù

Carissima sorella Conchiglia,
o meglio mamma dei Sacerdoti, ti invio la traduzione richiesta.
Ti sono molto vicino e prego sempre per te, ti invio la mia fotografia così mi conosci.
Prega per me poiché sarei un missionario indisciplinato poiché dò la Santa Comunione in bocca e possibilmente in ginocchio e per questo non vogliono più farmi celebrare le Messe al grande pubblico. Spero che Gesù mi ridia il pubblico immenso del Burundi affinché possa aiutarlo a ricevere Gesù come si deve. Ma anche i Missionari italiani non la pensano come me e se anche dovessero avere bisogno del mio appoggio, non sarei gradito nelle loro Parrocchie, anche se i cristiani hanno bisogno di chi dice loro come stanno le cose. Scusami tanto ma ti voglio troppo bene e mi sfogo con te. Queste parole ti giungano come conforto e partecipazione alla tua Missione di salvezza per tutti i Sacerdoti poiché siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Prego per il Papa Benedetto XVI con l'Arcangelo San Raffaele affinché Lo protegga sempre.

Dal Burundi ti invio la Benedizione di Dio.
Grazie in Gesù e Maria.

Padre Vittorio B.

**Caro Santo Padre,
caro Papa Benedetto XVI,**

questi sono i tempi dell'ora delle tenebre spirituali per la Santa Chiesa Cattolica e per molti Sacerdoti e fedeli cattolici, che Dio permette che guardino... ma non vedano.

Santo Vangelo secondo San Marco 4,11-12

Quando poi fu solo, i suoi insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Ed egli disse loro, «A voi è stato confidato il mistero del Regno di Dio; a quelli di fuori invece tutto viene esposto in parabole, perché, guardino, ma non vedano, ascoltino, ma non intendano, perché non si convertano e venga loro perdonato».

Santità,

Il suo predecessore, Papa Giovanni Paolo II sapeva bene cosa faceva quando ha steso l'Enciclica riguardante l'Eucarestia e il culto eucaristico. Egli sapeva bene che bisognava mettere nero su bianco per difendere Gesù Eucarestia dalla Massoneria e da Satana che Lei Santità, sa bene che gira indisturbato lungo i corridoi del Vaticano.

Santità,

mi rivolgo a Lei ma per parlare a tutti i Sacerdoti del mondo e dico loro:

Cari Sacerdoti, Vescovi e Cardinali, nonostante voi sapete e conoscete il modo in cui Dio Padre ha sacrificato al mondo Gesù Suo Figlio, continuate a procedere nel peccato come se nulla fosse accaduto. I fedeli cattolici, a causa dei gravi peccati di troppi di voi, disertano le Chiese, non vi ritengono attendibili e credibili, non si confessano più, non fanno più la Santa Comunione.

DOPO IL CONCILIO VATICANO II , A CAUSA DI TROPPI SACERDOTI, VESCOVI E CARDINALI INQUI E AFFILIATI ALLA MASSONERIA, NELLA CHIESA È SUBENTRATO IL PROTESTANTESIMO ALL'INTERNO DEL CATTOLICESIMO.

NELLA CHIESA È GIÀ SCISMA E NON LO DITE !

TROPPI SACERDOTI DUBITANO DELLA PRESENZA DI GESÙ NELLA SANTA EUCARESTIA.

QUANDO I SACERDOTI, VESCOVI E CARDINALI **NON UBBIDISCONO AL PAPA** SIGNIFICA CHE NON NE RICONOSCONO L'AUTORITÀ, QUELL'AUTORITÀ DATA DA GESÙ, FIGLIO DI DIO, LUI STESSO DIO... A PIETRO, E QUESTO LI PONE DI FATTO FUORI DELLA CHIESA CATTOLICA.

E noi fedeli Cattolici non possiamo seguire i Sacerdoti che sono fuori dalla Santa Chiesa Cattolica e che vogliono portarci all'Inferno con loro. Già, poiché l'Inferno esiste.

NON ESISTE DONO PIÙ SUBLIME DELLA SANTA EUCARESTIA, SULLA TERRA, DATO ALL'UOMO!

Gesù, che si dona all'uomo per assimilarlo a Sé!

L'uomo, con atto di amore e di Fede, accoglie Gesù, Lui stesso Dio, per fondersi con Lui in Carne e Sangue diventando parte integrante del Suo Corpo. Ma riuscite a rendervi conto di ciò?

IL SACRIFICIO DI GESÙ NON È MISTICO, È REALE, ANCHE SE GESÙ VELA LA SUA REALTÀ CHE NON È LA VOSTRA REALTÀ.

La vostra realtà vi fa vedere del pane e del vino, la Realtà di Gesù vi mostra la Carne ed il Sangue Suo, offerto per i Sacerdoti, Vescovi e Cardinali che Lo amano davvero e per MOLTI E NON PER TUTTI in remissione dei peccati.

Desidero farvi ben comprendere il significato della frase sul Santo Vangelo:

Per « **MOLTI** » e non per « **TUTTI** ».

Dio non fa divisioni quando parla. Egli parla a tutti... e dona e Si dona per tutti. Chiaro?

Il fatto è che « non tutti » accettano la Sua Parola, i Suoi Doni e la Donazione di Lui Stesso sulla Croce attraverso Gesù.
È l'uomo, che da sé si esclude da quel « TUTTI ». Ed allora quelli che accettano sono i « MOLTI ».

SBAGLIA CLAMOROSAMENTE LA CHIESA NEI SUOI MINISTRI A NON TENERE CONTO DI QUESTA REALTÀ.

**INFATTI DIO NON PUÒ DONARSI SE L'UOMO NON LO VUOLE.
DIO LASCIA LIBERO L'UOMO IN TUTTO.**

Quelli che hanno accolto e accettato Gesù, sono forse « TUTTI »?
Quanti Cristiani ci sono nel mondo? Vanno alla Santa Messa « TUTTI »?
Fanno la Santa Comunione « TUTTI »? Si confessano « TUTTI »?
Si comportano secondo il Volere di Dio « TUTTI »?
No, cari Ministri di Dio, non « TUTTI » amano e seguono il Cristo Gesù e quindi, non « TUTTI » usufruiranno della REDENZIONE.
Meditate, pregate, e spiegate questo dagli Altari poiché tutto ciò è scritto sul Vangelo.

Santo Vangelo secondo San Matteo 20,28

... come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la Sua Vita in riscatto PER MOLTI.

Santo Vangelo secondo San Matteo 26,27-28

Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: Bevetene tutti, perché questo è il Mio Sangue dell'Alleanza, versato PER MOLTI, in remissione dei peccati.

Santo Vangelo secondo San Marco 10,45

Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria Vita in riscatto PER MOLTI.

Santo Vangelo secondo San Marco 14,23-24

Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: Questo è il Mio Sangue, il Sangue dell'Alleanza versato PER MOLTI.

Santo Vangelo secondo San Luca 13,24

Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché MOLTI, vi dico, cercheranno di entrarvi, ma non ci riusciranno.

Quindi, voi Sacerdoti, Vescovi e Cardinali, non avete il diritto di occultare i Miracoli Eucaristici che ancora oggi avvengono e che Gesù permette su Volere del Padre per mostrare al mondo cosa realmente accade nella Santa Messa.

Questo era ben chiaro a Francesco Forgione, San Padre Pio che si dilungava per le tre ore di Sacrificio di Gesù nella Santa Messa, versando attraverso le sue piaghe il Sangue di Gesù sull'Altare e fuori di Esso.

Gesù in San Padre Pio ha dato al mondo una EUCARESTIA VIVENTE.

IL SACRIFICIO DI GESÙ SULL'ALTARE NON AVVIENE MISTICAMENTE...

AVVIENE REALMENTE.

Desidero sconvolgere i sapienti, quelli che detengono le « chiavi » delle Cose che sono di Dio.

Cari Sacerdoti, Vescovi e Cardinali, sappiate che tanto vi amo ed ho offerto la mia vita a Dio per voi.

Vi invito, voi che dite, che il Sacrificio di Gesù sull'Altare avviene « misticamente » a prendere un vocabolario di Italiano e a percorrere un semplice itinerario di ricerca.

Aiutata dallo Spirito Santo, ho usato il DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA
Istituto Geografico De Agostini S.p.A. – Novara, 1994

La parola « CRUENTO »:

[CRUENTO agg. - caratterizzato da spargimento di sangue, sacrificio, scontro cruento].

La parola « INCRUENTO »:

[INCRUENTO agg. - che avviene senza spargimento di sangue; non cruento, lotta incruenta, sacrificio incruento].

La parola « MISTICO »:

[MISTICO agg. - che riguarda la religione, la fede, l'astrazione dalla realtà sensibile].

La parola « ASTRAZIONE »:

[ASTRAZIONE sost. f. – 1) operazione con la quale la mente, trascurando le qualità individuali e particolari di un oggetto, ne considera soltanto quelle essenziali e generiche.
2) cosa astratta, staccata dalla realtà, non perdiamoci dietro le astrazioni.

Santità,

anche in questo caso mi rivolgo a Lei ma per parlare a tutti i Sacerdoti del mondo e dico loro:

CARI SACERDOTI, VESCOVI E CARDINALI, NON AVETE ALCUN DIRITTO DI IMPEDIRE CHE I FEDELI SI INGINOCCHINO DAVANTI A GESÙ EUCARESTIA E NON AVETE ALCUN DIRITTO DI IMPEDIRE AI FEDELI DI RICEVERE L'EUCARESTIA IN BOCCA.

OBBLIGARE I FEDELI A PRENDERE LA SANTA EUCARESTIA IN MANO È SBAGLIATO.

DIRE AI FEDELI DI ALZARSI QUANDO SI INGINOCCHIANO DAVANTI A GESÙ EUCARESTIA È SBAGLIATO.

SE POI ATTRAVERSO I VESCOVI SI ORDINA AI SACERDOTI DI DARE LA SANTA EUCARESTIA IN MANO È SBAGLIATO.

SE ATTRAVERSO I SACERDOTI SI OBBLIGANO I FEDELI, COME GIÀ STA AVVENENDO IN MOLTE CHIESE DEL MONDO, A PRENDERE LA SANTA EUCARESTIA IN MANO CON LA SCUSA DI UNA EPIDEMIA INFLUENZALE È SBAGLIATO.

Noi fedeli cattolici, sappiamo bene che Gesù non Si offre a noi per farci ammalare, ma **PER GUARIRCI DAI MALI SPIRITUALI E ANCHE FISICI.**

Santo Vangelo secondo San Matteo 17,15: *che, gettatosi in ginocchio, gli disse: Signore, abbi pietà di mio figlio. Egli è epilettico e soffre molto; cade spesso nel fuoco e spesso anche nell'acqua.*

Santo Vangelo secondo San Marco 1,40: *Allora venne a lui un lebbroso, lo supplicava in ginocchio e gli diceva: Se vuoi, puoi guarirmi!*

Santo Vangelo secondo San Marco 10,17: *Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?*

Romani 14,11: *poiché sta scritto: come è vero che io vivo, dice il Signore, ogni ginocchio si piegherà davanti a me e ogni lingua renderà gloria a Dio.*

Filippesi 2,10: *perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra.*

LA SANTA EUCARESTIA SI PUÒ RICEVERE IN BOCCA E IN GINOCCHIO È LA CHIESA CATTOLICA CHE LO INSEGNA:

ISTRUZIONE Redemptionis Sacramentum

Al paragrafo 91 del documento si legge:

Nella distribuzione della santa Comunione è da ricordare che "i ministri sacri non possono negare i sacramenti a coloro che li chiedano opportunamente, siano disposti nel debito modo e non abbiano dal diritto la proibizione di riceverli". [CIC can. 843 § 1; cf. can. 915]

Pertanto, ogni cattolico battezzato, che non sia impedito dal diritto, deve essere ammesso alla sacra comunione. Non è lecito, quindi, negare a un fedele la santa Comunione, per la semplice ragione, ad esempio, che egli vuole ricevere l'Eucaristia in ginocchio oppure in piedi.

Al paragrafo 92 del documento si legge:

Benché ogni fedele abbia sempre il diritto di ricevere, a sua scelta, la santa Comunione in bocca, se un comunicando, nelle regioni in cui la Conferenza dei Vescovi, con la conferma da parte della Sede Apostolica, lo abbia permesso, vuole ricevere il Sacramento sulla mano, gli sia distribuita la Sacra Ostia. Si badi, tuttavia, con particolare attenzione che il comunicando assuma subito l'Ostia davanti al ministro, di modo che nessuno si allontani portando in mano le Specie Eucaristiche. Se c'è pericolo di profanazione, non sia distribuita la Santa Comunione sulla mano dei fedeli. Documento redatto e pubblicato dalla CURIA ROMANA attraverso la CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI.

[186.] Tutti i fedeli partecipino, secondo le possibilità, pienamente, consapevolmente e attivamente alla Santissima Eucaristia, [Concilio Ecumenico Vaticano II, Costituzione sulla Sacra Liturgia, Sacrosanctum Concilium, n. 14; cf. anche nn. 11, 41 e 48] la venerino con tutto il cuore nella devozione e nella vita. I Vescovi, i Sacerdoti e i Diaconi, nell'esercizio del sacro ministero, si interrogino in coscienza sulla autenticità e sulla fedeltà delle azioni da loro compiute a nome di Cristo e della Chiesa nella celebrazione della sacra Liturgia. Ogni ministro sacro si interroghi, anche con severità, se ha rispettato i diritti dei fedeli laici, che affidano a lui con fiducia se stessi e i loro figli, nella convinzione che tutti svolgono correttamente per i fedeli quei compiti che la Chiesa, per mandato di Cristo, intende adempiere nel celebrare la sacra Liturgia. [S. Tommaso d'Aquino, Summa Theol., III, q. 64, a. 9 ad primum] Ciascuno ricordi sempre, infatti, di essere servitore della sacra Liturgia. [Missale Romanum, Institutio Generalis, n. 24]

[169.] Quando si compie un abuso nella celebrazione della sacra Liturgia, si opera un'autentica contraffazione della Liturgia cattolica. Ha scritto san Tommaso, "incorre nel vizio di falsificazione chi per conto della Chiesa manifesta a Dio un culto contro la modalità istituita per autorità divina dalla Chiesa e consueta in essa". [S. Tommaso d'Aquino, Summa Theol., II, 2, q. 93, a. 1]

Previsto al n° 184 dell'Istruzione Redemptionis Sacramentum:

Ogni cattolico, sia Sacerdote sia Diacono sia fedele laico, ha il diritto di sporgere querela su un abuso liturgico presso il Vescovo diocesano o l'Ordinario competente a quegli equiparato dal diritto o alla Sede Apostolica in virtù del primato del Romano Pontefice. (CIC can. 1417)

5

Caro Papa Benedetto XVI,

solo attraverso di Lei posso rivolgermi a tutti i Sacerdoti del mondo e ancora dico loro:

Rinnovate davanti a Gesù Eucaristia le vostre promesse ricordando la vostra Ordinazione Sacerdotale, Episcopale e Cardinalizia.

Riferimento a « LA RIVELAZIONE » data a Conchiglia il 6 giugno 2000 - Gesù

... “Io uso ancora la Mia Misericordia ma poi giustizia farò.

Lo dico ancora...non Mi calpestate nel Sacro Rito dell'Eucarestia

è Santa... è Divina la Particella bianca

le vostre mani non devon toccarla...

soltanto i Miei figli che son Consacrati dovranno portarla alla vostra bocca.

L'oltraggio continua ed Io soffro tanto son Io che lo dico... son Io che comando.”

Sacerdoti, Vescovi e Cardinali,

purificate il vostro cuore, abbiate Fede in Dio e soprattutto Celebrate la Santa Messa in stato di Grazia poiché altrimenti DIO NON VI PERDONERÀ e si aprirà per voi l'Inferno mostrato da Maria Santissima ai bambini a Fatima... e con voi trascinerete tante anime.

IL MESSAGGIO DI FATIMA NON SI È ANCORA COMPIUTO E VOI LO SAPETE.

LA CONSACRAZIONE VOLUTA DA MARIA SANTISSIMA CHE INDICAVA DI MENZIONARE PRECISAMENTE LA RUSSIA IN ACCORDO E COMUNIONE CON TUTTI I VESCOVI DEL MONDO NON È ANCORA AVVENUTA.

**INFATTI, RIPETO, LA CHIESA È GIÀ NELLO SCISMA ANCHE SE NON LO DITE !
LA PACE NEL MONDO NON C'È E IL TRIONFO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA,
CHE CONSISTE NEL RICONOSCERE CHE MARIA SANTISSIMA È DIVINA, NON SI È
ANCORA VERIFICATO.**

Dal Santo Vangelo secondo San Luca 18,1-8

Disse loro una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi:

«C'era in una città un giudice, che non temeva Dio e non aveva riguardo per nessuno.

In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: Fammi giustizia contro il mio avversario. Per un certo tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: Anche se non temo Dio e non ho rispetto di nessuno, poiché questa vedova è così molesta le farò giustizia, perché non venga continuamente a importunarmi».

E il Signore soggiunse: «Avete udito ciò che dice il giudice disonesto.

E Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui, e li farà a lungo aspettare?»

Commento al Vangelo

Meister Eckhart (circa 1260-1327), teologo domenicano. *Colloqui Spirituali*.

« Pregare sempre, senza stancarsi »

Mi è stato chiesto : Molta gente vorrebbe ritirarsi totalmente dal mondo e vivere nella solitudine per trovarvi la pace, oppure rimanere in chiesa ; è forse questo che si può fare di meglio ? Rispondo di no. Ed ecco perché. L'uomo dall'atteggiamento retto, sta bene in ogni luogo e con tutti ; invece chi manca di rettitudine sta male in ogni luogo e con tutti. Chi possiede Dio solo ha in vista Dio solo, e ogni cosa diviene per lui Dio solo. Tale uomo porta Dio in ogni sua opera e in ogni luogo, e la sua intera attività assume un carattere divino. Certo, per questo occorrono zelo e amore, una sorveglianza attenta della propria coscienza, un'intelligenza vigilante, vera e effettiva, che orienti tutto il nostro atteggiamento spirituale riguardo alle cose e agli uomini. Non si può acquistare tale intelligenza con un atteggiamento evasivo, sfuggendo le cose per rifugiarsi lontano dal mondo esteriore, nella solitudine. Bisogna invece imparare una solitudine interiore, dovunque ci si trovi, e in compagnia di chiunque ci si trovi. Bisogna imparare a penetrare nel profondo delle cose per afferrarvi Dio... In questo modo dobbiamo essere impregnati dalla presenza di Dio, rimodellati secondo la forma del Dio dell'amore ed essere con lui una cosa sola, perché la presenza di Dio ci illumini senza il minimo sforzo. Vi dico che farà loro giustizia prontamente.

« **Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la Fede sulla Terra?** ».

Santità,

il suo predecessore Giovanni Paolo II, il 12 maggio 2002 ha detto:

“... Internet permette a miliardi di immagini di apparire su milioni di schermi in tutto il mondo.

Da questa galassia di immagini e suoni, emergerà il volto di Cristo? Si udirà la sua voce?





Perché solo quando si vedrà il Suo Volto e si udirà la Sua voce, il mondo conoscerà la “buona notizia” della nostra redenzione. **Questo è il fine dell'evangelizzazione e questo farà di Internet uno spazio umano autentico, perché se non c'è spazio per Cristo, non c'è spazio per l'uomo.**

In questa Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, esorto tutta la Chiesa a varcare coraggiosamente questa nuova soglia, per “prendere il largo” nella Rete, cosicché, ora come in passato, il grande impegno del Vangelo e della cultura possa mostrare al mondo “la gloria divina che rifulge sul volto di Cristo” (2^aCor.4 6). Che il Signore benedica tutti coloro che operano a questo fine”

(Giovanni Paolo II, 12 maggio 2002, Messaggio per la 36.a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali).

Santità,

**La saluto con affetto filiale sempre in obbedienza a Dio, a Lei, alla Santa Chiesa,
e mi inginocchio avanti a Lei per ricevere la Sua Benedizione Apostolica.**

*Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe,
come figlia ti chiedo la Grazia di proteggere Papa Benedetto XVI, accompagnaLo per via fino alla
Santità. Maria Santissima Nostra Signora di Guadalupe, assieme a Gesù benedici il nostro amato
Papa Benedetto XVI, ed io Conchiglia mi unisco umilmente alla Vostra Benedizione
nel Nome del Padre 
della Madre 
del Figlio 
e dello Spirito Santo. 
Amen.*

Conchiglia



La Santa Chiesa e Conchiglia:

http://www.conchiglia.us/C_DOCUMENTI/Sacerdoti_Vescovi_Cardinali_e_Conchiglia.pdf